

Intervento di Marotta

La "stanza tutta per noi", di cui prenderemo possesso, situata nell'edificio della federazione del PDS di Napoli, é voluta dalle donne che, all'interno del PDS, luogo misto come tutti gli altri, sentono in primis, prima di qualsiasi altra scelta ~~neutra~~ di politica neutra, l'appartenenza di genere.

Dare nuovo aspetto, uno stile originale, alla nostra presenza nel partito. Uno "stare insieme" che superi il solidarismo rivendicativo, espletandosi in una vera e propria pratica politica, scambio che sia produttivo di nuovo senso, approfondimento teorico.

Queste le fondamenta che vogliamo dare alla "stanza tutta per noi": un laboratorio politico, di politica delle donne esterne ed interne al partito, che dia luogo a ^{UNA} comunità,, che dia voce e forza ad altre donne. E il "nuovo inizio" è stato già. Sono già "tempi migliori" per quelle donne che all'"io sono una;;; " sentono la necessità di dover sostituire "noi siamo due..."-

La nostra città, Napoli, non offre granché di opportunità alle donne che intendono disfarsi di un'immagine cucita loro addosso da una cultura ^{maschil} milenaria, per proporsi poi con una autonoma rappresentazione di se stesse al mondo, attraverso la relazione femminile. Non c'è comunità femminile, scarsa è la pratica politica. Si rischia la mummificazione (magari anche quella mentale di chi la pratica) della filosofia del pensiero della differenza sessuale.

Queste mie, personali, affermazioni hanno il sapore dell'irriverenza? No, voglio solo essere provocatoria. Avverto dentro di me una feroce urgenza: se non si vuole già produrre retorica (bisogna ripartorire il mondo) è necessario diffondere, divulgare, far conoscere, non imporre,

la filosofia del pensiero della differenza sessuale.

Ben vengano tutti i seminari su ciò, !

La possibilità di inquinamento, accaparramento, di uso improprio, è il pericolo che bisogna correre. Anche perchè non sempre in questo (non) agire politico femminile c'è mala fede. A partire da me in relazione femminile: il "luminico", che è stato avveso nella mia mente dalla frase di Alessandra Bocchetti "la miseria simbolica femminile", è stato intermittente (ho solo e sempre frequentato commissioni femminili) del PCI). Ho anche provato paura per questo spazio immenso che mi si apriva nella mente. Ho provato per la donna con la quale sono in relazione (Giovanna Borrello, alla quale riconosco autorità e momento di misura) sentimenti come la fonte originale, il rifiuto, l'esaltazione.

Bisogna aver ben chiaro che tra informazione e percorso mentale che ne deriva, corre un lasso di tempo considerevole. L'imporre regole e patti può avvenire solo in maniera graduale. Con questo voglio dire che sento l'urgenza di avere molte complici nella costruzione di "nuovo senso comune femminile", è necessaria per tutte la complicità di tante consapevoli.

L'emancipata crede di essere libera perché "diversa" dalle altre donne. Intravedo in certe situazioni (là si il rischio è forte) il compiacimento di sentirsi diversa dalle diverse, e trovare in questo sentimento il senso di sé.

La "stanza tutta per noi" - ~~è~~ in sé un atto fondante di politica delle donne, assume valore simbolico; ~~trova origine nella "Signora sezione" di Milano, un pensiero politico femminile divenuto pratica e vantaggio per le altre donne.~~

Per Annuccia e Pina Coppola: aspetto ancora la vostra telefonata...

MIMMA MAROTTA

- GIOVANNA BONNELLO, WANDA SPOTO, TERESA VITALE
- del C. d. G. e del C. N.

- BORRIELLO Anna -

(3)

BOTTARI Rosalba

BRANCHICELLA Giulia

CAMMAROTA Francesca

CAMMARDELLA Antonella

CASILLO Giuseppina

CUPPONE Giovanna

D'ALTERIO Antonietta

FERRANTE Imma

FRAGNA Rosanna

GAETA Tonia

GIALIA Angela

MACEI Saveria

MAROTTA Tiziana

MARTANO Giovanna

MELLUSO Patrizia

MUROLO Barbara

POLITO Imma

ROTONDANO M.P.

ENZA

URANO

COMITATO

FEDERALE